

INDICAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE
DEL
PEDICULUS CAPITIS

La presenza di infestazione di pediculus capitis non deve essere considerata come una conseguenza diretta ed inevitabile di una scarsa igiene della persona:

Dopo il trattamento farmacologico è necessario "armarsi" di molta pazienza e controllare il bambino con almeno 10 giorni in modo di avere la certezza di avere eliminato la presenza del parassita.

L'infestazione non deve essere messa in rapporto di una probabile colonizzazione degli ambienti.

Infatti il "pidocchio" può sopravvivere solo in vicinanza del calore del corpo umano e non può quindi sopravvivere sui banchi, sulle sedie, sul pavimento ecc.

Non è quindi necessaria la disinfestazione delle aule scolastiche, questo non esclude comunque che la pulizia degli ambienti debba essere sempre effettuata adeguatamente.

PER IL CONTAGIO RISULTA PERICOLOSO IL CONTATTO DIRETTO TRA I CAPELLI E L'USO DEI PETTINI O ASCIUGAMANI IN COMUNE

L'ALLONTANAMENTO dalla scuola dei soggetti infestati NON è PREVISTO purchè questi siano individuati e sottoposti ad adeguato trattamento di disinfestazione nello stesso periodo (se l'individuazione è effettuata in tempi diversi ed il trattamento non viene effettuato a tutti i soggetti colpiti nello stesso periodo di tempo, la presenza di un caso non trattato o individuato in ritardo finisce per vanificare il trattamento di tutti gli altri)

CARATTERISTICHE DEL PARASSITA

Il pediculus capitis vive sulla testa e si nutre di sangue, ogni femmina ne sottrae circa 1mg al giorno.

Ogni femmina depone circa 5 uova al giorno. Le uova si aprono in circa 7 giorni.

Dalle uova nasce una "ninfa" che dopo 3 mute si trasforma in adulto. Le uova (lendini) sono di forma ovale e lunghe 1mm circa: vengono deposte sul capello e cementate con una sostanza adesiva prodotta dal pidocchio.

(si presentano come piccole formazioni rotondeggianti biancastre, simili alla forfora, strettamente adese lungo il capello ad una certa distanza dalla radice)

Le zone piu' facilmente interessate dalla infestazione sono la nuca e le parti laterali della testa.

Il pediculus capitis vive solo a contatto con il corpo umano e passa direttamente da un individuo all'altro aggrappandosi ai capelli.

TRATTAMENTO

La terapia della pediculosi consiste nell'uso di scampoo e/o lozioni apposite presenti in commercio. Poiché non si ha la sicurezza che il trattamento distrugga tutte le uova, esso deve essere ripetuto almeno una seconda volta a distanza di una settimana.

Comunque prima di intraprendere qualsiasi tipo di trattamento sarà necessario rivolgersi al proprio medico curante per valutare il tipo di prodotto e la durata del trattamento.

Dato la notevole resistenza delle uova adese ai capelli, tenere ben presente che, al di là di quanto dichiarato sulle confezioni medicinali in commercio, non è possibile avere la certezza della completa bonifica se non dopo l'eliminazione manuale di tutte le uova.

Quindi sarà necessario, dopo il trattamento medicale, effettuare per almeno 10 giorni una attenta revisione delle zone maggiormente interessate dalla infestazione (nuca e parti laterali della testa) e procedere ad una RIMOZIONE MECCANICA DELLE LENDINI.

Se rimarranno anche poche uova il problema si ripresenterà inevitabilmente dopo poco tempo.

Per facilitare questa operazione sarà indispensabile l'uso di un pettine a denti fitti bagnato con aceto caldo diluito.

Per la prevenzione del contagio sarà sufficiente una scrupolosa igiene personale associata all'uso di asciugamani e pettini personali.

Nei periodi di recrudescenza sarà opportuno da parte di ciascun genitore sorvegliare attentamente la capigliatura del bambino soprattutto in corrispondenza della nuca e delle parti laterali della testa alla ricerca delle lendini